COMUNE DI FIRENZE

MOZIONE

M01901-26
Gruppo consiliare:

Oggetto: Istituzione di un Tavolo cittadino per la prevenzione e il contrasto del razzismo e dei fenomeni d'odio e avvio del Piano locale antirazzista

Proponente: Stefania Collesei, Caterina Arciprete, Luca Milani

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- l'articolo 3 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini pari dignità sociale e uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, e affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione;
- la Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (ONU, 1965), la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Direttiva 2000/43/CE, recepita con il D.Lgs. 215/2003 che ha istituito l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), impegnano anche gli enti locali nella prevenzione e nel contrasto alle discriminazioni;
- l'ordinamento italiano punisce la propaganda e l'istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.);
- l'Unione Europea, dopo il Piano d'azione contro il razzismo 2020–2025, ha avviato la nuova Strategia europea antirazzista 2026–2030, che riconosce alle città un ruolo centrale e chiede l'adozione di piani d'azione locali e nazionali contro il razzismo;
- Firenze è città di pace, dialogo e accoglienza, nel solco della tradizione di Giorgio La Pira, e lo Statuto del Comune pone tra i propri principi la tutela dei diritti umani, la promozione della pace e il rifiuto di ogni discriminazione;

CONSIDERATO che Firenze ha costruito negli anni un percorso solido contro il razzismo, l'antisemitismo e l'odio. In particolare:

- già alla fine degli anni Novanta Firenze, insieme a Torino e Bologna, faceva parte delle reti internazionali di città contro il razzismo, e oggi è membro di ECCAR – European Coalition of Cities Against Racism, impegnandosi ad attuarne il Piano d'azione in 10 punti;
- con la deliberazione n. 2020/C/00053 del 21 dicembre 2020 il Consiglio comunale ha istituito la Commissione consiliare speciale "per il contrasto dei fenomeni di intolleranza e razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza", la cosiddetta "Commissione Segre", sull'esempio della Commissione straordinaria promossa al Senato dalla senatrice Liliana Segre;
- nel corso dei suoi lavori, la Commissione ha ascoltato le realtà del territorio impegnate contro l'odio – tra cui ANED, ANPI – approfondendo i percorsi di memoria nelle scuole, il monitoraggio delle discriminazioni e dell'apologia di fascismo, nonché le possibili collaborazioni con il mondo dello sport e dell'informazione. Ha quindi prodotto un resoconto dei lavori (comunicazione 2021/01341), trasmesso al Consiglio;
- il tessuto associativo cittadino esprime un impegno continuativo nella difesa dei valori costituzionali, nella promozione della memoria e nel contrasto al fascismo, al razzismo e alle discriminazioni, anche attraverso l'attività della Rete Democratica Fiorentina, che riunisce realtà associative, sindacali e studentesche, tra cui ANPI, ANED, ARCI, CGIL, Libera Toscana, Libertà e Giustizia e Anelli Mancanti, nonché della Rete Antifascista di San Jacopino–Puccini–Porta al Prato e della Rete Antirazzista Fiorentina; queste realtà hanno sviluppato nel tempo rapporti di collaborazione e confronto con il Comune di Firenze, contribuendo alla realizzazione di significative iniziative pubbliche di memoria, sensibilizzazione e promozione dei diritti;
- il Comune di Firenze è partner del progetto europeo IMagine – Innovative Municipalities for Equality and Anti-Discriminatory Policies (programma CERV), coordinato dal Comune di Milano con Bologna, Palermo, Atene, Vienna, Tirana e Sarajevo: un progetto di 24 mesi con avvio nel 2026, che prevede la formazione del personale comunale e della società civile, campagne per una città plurale e la co-progettazione con gli attori del territorio delle priorità di un Piano d'azione locale contro le discriminazioni;
- l'Amministrazione comunale ha recentemente promosso strumenti di partecipazione e confronto sui temi della pace, della nonviolenza, dei diritti umani e del dialogo tra culture, tra cui il Tavolo della Pace cittadino;
- il Comune di Firenze sostiene da anni l'accesso ai diritti e l'inclusione dei cittadini stranieri attraverso lo Sportello Immigrazione comunale, che offre servizi di informazione, orientamento, mediazione linguistico-culturale e accompagnamento ai procedimenti amministrativi;

- il Comune di Firenze partecipa stabilmente al Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e realizza, anche in collaborazione con il Terzo Settore, percorsi di accoglienza, tutela e inclusione rivolti a richiedenti asilo, rifugiati e persone in condizioni di particolare vulnerabilità;
- nel 2026 il Comune ha conferito il Giglio d'Oro a Osama Rashid, riconoscendone il contributo al dialogo interculturale e interreligioso e valorizzando la Scuola Fiorentina di Alta Formazione per il Dialogo Interreligioso e Interculturale;
- Firenze dispone di un patrimonio consolidato di servizi, progetti, reti territoriali e strumenti di partecipazione dedicati all'inclusione, al dialogo interculturale, alla promozione dei diritti umani e al contrasto delle discriminazioni, che costituisce una base significativa per l'ulteriore sviluppo di azioni coordinate in tale ambito.

RILEVATO che

- i dati disponibili confermano la rilevanza dei fenomeni di odio e discriminazione in Italia: per il 2024, i dati comunicati dalle autorità italiane all'OSCE/ODIHR riportano 893 reati d'odio registrati dalle forze di polizia; nello stesso anno l'UNAR ha ricevuto attraverso i propri canali diretti 1.106 segnalazioni, di cui 641 valutate pertinenti, e ha rilevato ulteriori 16.534 casi attraverso il monitoraggio di media e web;
- tali rilevazioni riguardano fenomeni e modalità di raccolta differenti e non esauriscono la dimensione delle discriminazioni effettivamente subite; la mancata segnalazione e le difficoltà di riconoscimento della matrice discriminatoria rendono necessario rafforzare l'ascolto delle vittime, l'accessibilità degli strumenti di tutela e la conoscenza dei fenomeni a livello locale;
- le organizzazioni della società civile e le reti cittadine svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione delle discriminazioni, nel sostegno alle persone colpite e nella promozione della cultura democratica; è pertanto opportuno valorizzare le collaborazioni già esistenti e assicurare una sede stabile di raccordo con le istituzioni, nel rispetto dell'autonomia dei soggetti partecipanti;
- altre città italiane hanno già attivato modelli di governance multistakeholder: Brescia con un Tavolo interistituzionale contro l'odio e un lessico condiviso tra gli operatori; Milano con una Commissione speciale istituita il 27 gennaio 2025; Reggio Emilia con un Piano d'azione locale contro il razzismo (2024) e uno Sportello antirazzista; Bologna con lo Sportello Antidiscriminazioni (dal 2021) e un Piano d'azione locale per una città antirazzista e interculturale approvato nel 2023 dopo un percorso con oltre 40 associazioni.

INVITA la Sindaca e la Giunta

1. a istituire, con apposita delibera di indirizzo, un Tavolo cittadino per la prevenzione e il contrasto del razzismo e dei fenomeni d'odio, coordinato dal Comune di Firenze, quale luogo stabile di confronto e coordinamento tra istituzioni e società civile, valorizzando le esperienze e le iniziative già presenti sul territorio;
1. a garantirne una composizione ampia e rappresentativa, invitando a farne parte Prefettura, Questura, Ufficio Scolastico Regionale, Università, servizi sociali e sanitari, organizzazioni della società civile e rappresentanti delle comunità più esposte all'odio, anche attraverso un avviso pubblico aperto alle manifestazioni di interesse;
1. ad avviare, attraverso il Tavolo e in raccordo con il progetto IMagine, la stesura partecipata di un Piano locale antirazzista per Firenze, coerente con il Piano d'azione in 10 punti di ECCAR e con la Strategia europea antirazzista 2026–2030;
1. a riferire periodicamente al Consiglio comunale e alla Commissione consiliare competente sull'attività del Tavolo e sullo stato di avanzamento del Piano locale antirazzista.